

SAN VITALIANO,

VESCOVO

patrono dell'Arcidiocesi e di Catanzaro

16 luglio - Festa

Solennità a Catanzaro



S. Vitaliano, vissuto nel VII secolo, fu acclamato vescovo dal popolo di Capua, contro la sua volontà, in seguito divenne oggetto di calunnie e di volgari insinuazioni, da parte dei suoi nemici. Vitaliano si difese apertamente, smascherando le insidie dei suoi calunniatori, poi lasciò la città, ma fu catturato, legato in un sacco di cuoio e gettato nel fiume Garigliano; la protezione divina lo salvò dalla morte. Allora i capuani si recarono dal vescovo, pregandolo di tornare in sede, ma Vitaliano non volle fermarsi stabilmente a Capua e si ritirò sul Monte Partenio, dove eresse un oratorio sacro dedicato alla Vergine e dove morì nel 699. Prima del 716, il suo corpo sarebbe stato traslato da Montevergine (Partenio) a Benevento dal vescovo Giovanni, alcuni studiosi dicono nel 914 a causa delle scorrerie dei saraceni. Nel 1122 papa Callisto II, trasferendo a Catanzaro il vescovado di 'Tres Tabernae', fece dono alla città delle reliquie del santo. Nel 1311 Pietro Ruffo, conte di Catanzaro, edificò in quella cattedrale un'apposita cappella per riporvi le reliquie di s. Vitaliano; risulta che nel 1583 dopo la rovina della cappella, il vescovo Nicolò Orazio, ne fece la ricognizione canonica, sistemando le reliquie in una nuova cassetta foderata di velluto. Catanzaro venera s. Vitaliano come suo patrono principale il 16 luglio, che è forse la data della traslazione dei suoi resti mortali da Montevergine a Benevento e poi a Catanzaro.

ANTIFONA D'INGRESSO

San Vitaliano
con tutto il cuore ha cantato al suo Dio,
aprì le sue mani al misero,
portò amore al povero
e amò colui che lo aveva creato.

Si dice il Gloria

COLLETTA

O Dio che hai unito alla schiera dei Santi Pastori
il vescovo san Vitaliano,
mirabile per l'ardente carità
e per la fede intrepida che vince il mondo,
per sua intercessione
fa' che perseveriamo nella fede e nell'amore,
per avere parte con lui alla tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Si proclamano le tre letture qui indicate dove la celebrazione ricorre con il grado di solennità; altrimenti si sceglie come prima lettura una delle due che precedono il Vangelo; il Salmo responsoriale è sempre lo stesso.

PRIMA LETTURA

Sir 44, 1-15

I nostri padri furono uomini di fede, e le loro opere non sono dimenticate.

Dal libro del Siracide

Facciamo l'elogio di uomini illustri,
dei padri nostri nelle loro generazioni.
Il Signore li ha resi molto gloriosi:
la sua grandezza è da sempre.
Signori nei loro regni,
uomini rinomati per la loro potenza,
consiglieri per la loro intelligenza
e annunciatori nelle profezie.
Capi del popolo con le loro decisioni
e con l'intelligenza della sapienza popolare;
saggi discorsi erano nel loro insegnamento.
Inventori di melodie musicali
e compositori di canti poetici.
Uomini ricchi, dotati di forza,
che vivevano in pace nelle loro dimore.
Tutti costoro furono onorati dai loro contemporanei,
furono un vanto ai loro tempi.
Di loro, alcuni lasciarono un nome,
perché se ne celebrasse la lode.
Di altri non sussiste memoria,
svanirono come se non fossero esistiti,
furono come se non fossero mai stati,
e così pure i loro figli dopo di loro.
Questi invece furono uomini di fede,

e le loro opere giuste non sono dimenticate.
Nella loro discendenza dimora una preziosa eredità: i loro posteri.
La loro discendenza resta fedele alle alleanze
e grazie a loro anche i loro figli.
Per sempre rimarrà la loro discendenza
e la loro gloria non sarà offuscata.
I loro corpi furono sepolti in pace,
ma il loro nome vive per sempre.
I popoli parlano della loro sapienza,
l'assemblea ne proclama la lode.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 88 (89)

R/ Canterò in eterno l'amore del Signore.

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «E' un amore edificato per sempre»:
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà.

R/

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono.

R/

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza.

R/

Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza".
Io farò di lui il mio primogenito,
il più alto fra i re della terra».

R/

SECONDA LETTURA

Col 1, 24-29

Beato l'uomo che resiste alla tentazione.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi.

A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e lottò, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 8, 12

R/ Alleluia, alleluia.

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;
chi segue me, avrà la luce della vita.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 5, 13-16

Voi siete la luce del mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Parola del Signore.

Dove è solennità si dice il Credo

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le offerte che ti presentiamo
nel ricordo di san Vitaliano vescovo,
e trasforma noi tutti in lode vivente della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

La presenza dei santi Pastori nella Chiesa

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Tu doni alla tua Chiesa la gioia
di celebrare la festa di san Vitaliano,
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri,
con la sua intercessione la proteggi.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime cantiamo
l'inno della tua lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cf. Mt 10.32

Chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, dice il Signore,
anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli.

DOPO LA COMUNIONE

Fortifica, Signore, la nostra fede con questo cibo di vita eterna,
perché sull'esempio di san Vitaliano,
professiamo la verità in cui egli ha creduto,
e testimoniamo nelle opere l'insegnamento che ci ha trasmesso.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.